



Consiglio  
dell'Unione europea

Bruxelles, 10 giugno 2022  
(OR. fr)

9700/22

RESPR 12  
FIN 588  
ECOFIN 526  
ENV 522  
CLIMA 251  
FISC 122  
UD 116  
ENER 237  
TRANS 341  
AGRI 224  
COMPET 424

**NOTA**

---

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Relazione della presidenza sullo stato di avanzamento dei lavori relativi alle nuove risorse proprie

---

## I. INTRODUZIONE

In linea con le conclusioni del Consiglio europeo del 17-21 luglio 2020<sup>1</sup>, l'accordo interistituzionale del 16 dicembre 2020<sup>2</sup> (AII) prevede l'introduzione di nuove risorse proprie sufficienti a coprire un importo corrispondente alle spese previste in relazione al rimborso dello strumento dell'Unione europea per la ripresa (*Next Generation EU* – NGEU). L'AII stabilisce inoltre una tabella di marcia per l'attuazione di queste nuove risorse proprie e prevede che il Consiglio delibererà su un primo pacchetto di risorse proprie entro il 1° luglio 2022 in vista della sua introduzione il 1° gennaio 2023. In tale contesto, la presidenza francese ha avviato discussioni sulle proposte relative alle nuove risorse proprie: i) i regolamenti settoriali che costituiscono le basi giuridiche necessarie per l'adozione delle nuove risorse proprie ambientali sono stati presentati e discussi in seno ai pertinenti gruppi settoriali (gruppo ad hoc sul meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere e gruppo "Ambiente" (sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE (ETS)) e ii) la proposta di revisione della decisione sulle risorse proprie e i suoi regolamenti di attuazione sono stati presentati e discussi in sede di gruppo "Risorse proprie".

La presente relazione illustra i progressi compiuti durante la presidenza francese e fornisce una base per le discussioni che avranno luogo in sede di Consiglio ECOFIN.

---

<sup>1</sup> Doc. [EUCO 10/20](#) A29, 145-150.

<sup>2</sup> Accordo interistituzionale, del 16 dicembre 2020, tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché su nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia verso l'introduzione di nuove risorse proprie (GU L 433 I del 22.12.2020, pag. 28).

## II. SITUAZIONE ATTUALE

I lavori si sono concentrati principalmente sull'analisi approfondita delle proposte settoriali presentate dalla Commissione. Questa prima fase è essenziale per consentire la creazione di nuove risorse proprie. Le discussioni su ciascuna risorsa propria potranno pertanto concludersi solo dopo l'adozione dei regolamenti settoriali sottostanti.

### **Meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM)**

Nell'ambito del suo pacchetto "Pronti per il 55 %", la Commissione ha proposto la creazione di un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM). Nel suo progetto di revisione della decisione sulle risorse proprie, la Commissione propone che il 75 % delle entrate generate da tale meccanismo divenga una risorsa propria del bilancio dell'UE.

Per quanto riguarda il corrispondente regolamento settoriale, il 15 marzo il Consiglio ECOFIN ha raggiunto un orientamento generale<sup>3</sup>.

Il Consiglio ha inoltre preso atto del fatto che i lavori sulle due questioni seguenti, che non sono contemplate dal regolamento CBAM, dovranno essere sufficientemente avanzati prima di poter avviare i negoziati con il Parlamento europeo<sup>4</sup>:

- a) il tasso di aumento degli obblighi di restituzione dei certificati CBAM a norma dell'articolo 31 del progetto di regolamento CBAM è condizionato dal tasso di uscita delle quote assegnate a titolo gratuito ai settori industriali contemplati dal CBAM, stabilito dalla direttiva sul sistema di scambio di quote di emissione;

---

<sup>3</sup> Doc. 7226/22.

<sup>4</sup> Docc. 7231/2/22 REV 2 e 6978/22.

- b) la questione della limitazione della potenziale rilocalizzazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> legata alle esportazioni richiede soluzioni adeguate per garantire l'efficienza economica, l'integrità ambientale e la compatibilità con le norme dell'Organizzazione mondiale del commercio.

Dal Consiglio ECOFIN del 15 marzo 2022, i lavori su queste due questioni sono proseguiti in sede di gruppo "Ambiente", che vi ha dedicato varie riunioni al fine di individuare un compromesso nel contesto della revisione della direttiva sul sistema di scambio di quote di emissione. Su questo tema si è tenuta anche una discussione in sede di Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima).

Il Consiglio ha inoltre preso nota del fatto che la Commissione ha presentato proposte di risorse proprie basate, tra l'altro, sulle entrate derivanti dalla vendita dei certificati CBAM; tali proposte sono in corso di esame per la deliberazione entro il 1° luglio 2022, conformemente all'accordo interistituzionale del 16 dicembre 2020.

Infine il Consiglio ha preso nota del fatto che l'introduzione del CBAM richiede lo sviluppo di cooperazioni bilaterali, multilaterali e internazionali con i paesi terzi, anche mediante l'istituzione in parallelo di un'alleanza di paesi che dispongono di strumenti di fissazione del prezzo del carbonio o altri strumenti analoghi ("club per il clima"), al fine di promuovere l'elaborazione di politiche climatiche ambiziose in tutti i paesi e preparare il terreno per la fissazione del prezzo del carbonio a livello mondiale.

## **Sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS)**

Nel suo pacchetto "Pronti per il 55 %", la Commissione propone di rivedere ed ampliare l'ambito di intervento del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS) e di creare un sistema di scambio di quote di emissione separato per i settori degli edifici e del trasporto su strada. Nel suo progetto di revisione della decisione sulle risorse proprie, la Commissione propone che il 25 % di tutte le entrate generate dal sistema di scambio di quote di emissione dell'UE diventi una risorsa propria dell'UE. Come previsto dall'accordo interistituzionale del dicembre 2020, questa nuova risorsa propria si baserebbe sull'attuale sistema di scambio di quote per gli impianti fissi, a cui si aggiunge il settore dell'aviazione (per il quale verrebbero messe all'asta quote supplementari) e l'estensione del sistema al trasporto marittimo. La Commissione propone quindi che tale risorsa propria copra anche le entrate derivanti dal nuovo sistema di scambio di quote di emissione separato per i settori degli edifici e del trasporto su strada.

Al fine di discutere la proposta di revisione della direttiva EU ETS, la presidenza francese ha attuato un intenso programma di lavoro, con 16 riunioni del gruppo sinora.

Nel marzo 2022 i ministri dell'Ambiente hanno tenuto discussioni mirate sulla proposta volta a istituire un sistema EU ETS separato per gli edifici e il trasporto su strada, nonché sulla proposta relativa al Fondo sociale per il clima.

Da allora i lavori sono proseguiti a ritmo sostenuto nelle sedi pertinenti.

## **Primo pilastro**

I lavori sull'attuazione delle norme relative all'assegnazione dei diritti di imposizione tra giurisdizioni ("primo pilastro") proseguono nell'ambito del quadro inclusivo dell'OCSE/G20 sull'erosione della base imponibile e il trasferimento degli utili (BEPS). Nel suo progetto di revisione della decisione sulle risorse proprie, la Commissione propone di destinare al bilancio dell'Unione europea il 15 % degli utili imponibili delle imprese multinazionali riassegnato a ciascuno Stato membro a titolo del primo pilastro.

L'obiettivo dei lavori del quadro inclusivo dell'OCSE/G20 è mettere a punto una convenzione multilaterale. Una volta completati i lavori, la Commissione intende presentare una proposta di direttiva che dia attuazione all'accordo nel rispetto del diritto dell'UE e in linea con i requisiti del mercato unico.

## **Pacchetto risorse proprie**

Per quanto riguarda il pacchetto risorse proprie, i lavori tecnici si sono svolti parallelamente ai lavori settoriali. Sulla base dei quesiti posti dagli Stati membri, la Commissione ha apportato elementi di risposta in merito a questioni tecniche concrete: i) le ipotesi macroeconomiche, i dati sottostanti e la metodologia adottata dalla Commissione nella sua proposta; ii) la giustificazione delle aliquote scelte per ciascuna risorsa propria (25 % per l'ETS, 15 % per il primo pilastro e 75 % per il CBAM); iii) le precisazioni sul meccanismo di adeguamento automatico per i massimali del QFP basato sugli importi percepiti a titolo delle nuove risorse proprie al fine di rimborsare il prestito NGEU.

Il gruppo "Risorse proprie" ha inoltre avviato l'esame delle proposte relative alla messa a disposizione di nuove risorse proprie (MAR 3) e alle misure di esecuzione del sistema delle risorse proprie (IMSOR). Le proposte MAR 3 e IMSOR, presentate dalla Commissione il 14 marzo, specificano, rispettivamente, la messa a disposizione delle tre nuove risorse proprie al bilancio dell'UE e le disposizioni applicabili in materia di controllo e supervisione, compresi gli obblighi di comunicazione applicabili.

Infine, come previsto nella tabella di marcia dell'AII, la Commissione proporrà nuove risorse proprie supplementari entro il 2024. La Commissione ha indicato che queste nuove proposte potrebbero essere presentate in anticipo.

*Alla luce dell'accordo interistituzionale, dei lavori svolti finora e dei progressi constatati in merito alle proposte settoriali pubblicate dalla Commissione, gli Stati membri sono invitati a pronunciarsi:*

- *sull'introduzione di tali nuove risorse proprie per garantire il rimborso del piano di ripresa dell'UE;*
  - *sul relativo calendario di attuazione.*
-